



BLACK TIDE

Vincent Cassel

Romain Duris

BLACK TIDE

[FLEUVE NOIR]

Un film di Erick Zonca

Tratto dal romanzo THE MISSING FILE di Dror Mishani

con Sandrine Kiberlain

Elodie Bouchez

Charles Berling

Hafsia Herzi e Jérôme Pouly

Una distribuzione





SINOSI

Dany, il figlio adolescente della famiglia Arnault è scomparso. Il caso è affidato a François Visconti, un detective stanco e disilluso, con una moglie che lo ha appena lasciato. Il poliziotto indaga per trovare l'adolescente scomparso mentre è riluttante a prendersi cura del figlio Denis, 16 anni, che sembra essere coinvolto nel traffico di droga. Quando il signor Bellaile, tutor francese di Dany, viene a conoscenza della scomparsa del suo ex studente, offre tutto il suo supporto al detective.

NOTE DEL REGISTA

Una storia che affronta il rapporto a volte difficile, altre volte terribile, tra genitori e figli, dipinta attraverso una trama intricata, crivellata di false piste e soffusa di un'umanità maltrattata e violenta.

Una storia che affronta temi molto delicati, ma anche il peggiore dei temi: l'incesto e l'omicidio.

Per affrontare questi temi, ho usato il genere del film noir con poliziotti, notizie, suspense e un mistero. Mi è sembrato importante ancorare questa realtà mostruosa nella finzione, per permettere al pubblico di avvicinarsi alle sponde del terrore attraverso una storia inventata che permette loro di mantenere una distanza sufficiente dalla terribile verità.

Ho scelto un personaggio che corrisponde ai codici del genere - quelli della disillusione, della stanchezza, della cecità, ma che ha anche un'incessante determinazione a scoprire la verità. Infatti l'eroe noir del film perde e si ritrova di nuovo di fronte al male, che è l'unico modo per rinascere dalle ceneri devastanti e fumose di un mondo insopportabile.

François, capo della polizia sta indagando sulla scomparsa di un adolescente mentre in casa, con sua grande delusione, ha difficoltà con suo figlio.

François non può identificarsi con questo giovane ragazzo, poiché in realtà ha sempre avuto difficoltà a fare i conti con questo bambino inizialmente non desiderato. Ora la loro relazione ha raggiunto un punto critico, perché questo figlio sta per rompere tutti i legami.







Approfondendo il caso, questo poliziotto stanco del mondo, che non ha risparmiato né la vita né i processi della sua professione, scoprirà quello che crede essere il suo opposto complementare: Solange, la madre del bambino scomparso.

È una persona devota, capace di fare grandi sacrifici per i suoi figli. Di fronte alla sofferenza di questa donna, il suo inconsolabile dolore per questo figlio forse morto, François sarà travolto, spazzato via.

Naturalmente il resto della storia mostrerà che le cose non sono quelle che appaiono: sotto la superficie dell'acqua le correnti sono oscure e pericolose. Non esiste un opposto complementare; è solo una sorta di fantasia da cui non si esce indenni. Un'altra persona verrà coinvolta nelle indagini: un uomo che un tempo aveva istruito l'adolescente scomparso e ha raggiunto un punto di auto insoddisfazione.

Sposato con un bambino appena nato, si autoinvita in questa indagine per motivi del tutto personali che si rivelano fondamentali per lui.

I suoi tentativi di risolvere il mistero della scomparsa dell'adolescente non solo alimentano una fantasia coinvolta in se stessa per sfuggire alla mediocrità della vita, ma finiscono per metterlo in una posizione molto vulnerabile per avvicinarsi alla verità.

Perché la realtà può assumere un'aura fittizia. Può diventare una storia che ci raccontiamo per affrontare meglio le verità altrui; per affrontare meglio la violenza dell'esistenza, e perché no anche per risolvere tragedie come quella che ha vissuto il suo allievo? Così, Yan seguirà da vicino la traiettoria di François fino a diventare un'ossessione per quest'ultimo. Ma la creatività non è un biglietto per uscire di prigione.

I falsi indizi possono offuscare i problemi fino a mettere in pericolo la ragione, la libertà e la famiglia fino a quando l'aspirante scrittore non si brucia le ali. I sentieri di questi due uomini sono così disseminati di insidie, che li portano a giudizi errati e a vagabondaggi esistenziali. La loro cecità li condurrà fuori strada. Che si tratti di colui la cui professione è trovare la verità o di colui che finge di raggiungere la verità attraverso la scrittura, entrambi si sbaglieranno tragicamente. La terra cederà sotto i loro piedi a causa delle azioni di una donna intrappolata dalla propria famiglia, del suo amore per i figli e delle sue lotte in questa complessità infernale che a volte è la vita.

Per quanto riguarda le riprese, come nei miei film precedenti (*The Dreamlife of Angels*, *The Little Thief*, *Julia* e *White Soldier*), seguirò i miei personaggi il più vicino possibile, catturandoli carnalmente, in modo molto intimo, realistico e fedele alla vita. Per me, infatti, è importante cercare di rappresentare la vita sullo schermo, il modo in cui essa può improvvisamente incombere fisicamente, attraverso gli attori in un modo al tempo stesso predefinito e imprevedibilmente sorprendente.

Nel film saranno presenti ampie inquadrature fisse e qui mi riferirò a *Gomorra*, la serie televisiva, in cui le grandi inquadrature sono molto belle e cinematografiche. Sono già in contatto con Paolo Carnera, il direttore della fotografia italiano per proporgli il film. Trovo perfetto il suo progetto di illuminazione nella serie. È finemente lavorato, colorato, inventivo e pieno di risorse per quanto riguarda la scenografia. La notte è magnificamente luminosa, mescolando fonti calde e fredde con grande talento. Questa è l'illuminazione che spero di ottenere per *Black Tide* lontana dall'atmosfera cupa, grigia, plumbea e cupa che a volte si ritrova nei film polizieschi.

Per la musica, conto ancora una volta su Barry Adamson, che ha composto la musica per *Julia*. Che altro c'è da dire? Solo che spero di inghiottire lo spettatore in queste acque buie, lasciando che la corrente attragga i loro corpi e le loro anime attraverso questo fluido a volte pietrificante che è il riflesso della vita nei Film Noir.



CAST PRINCIPALE

François Visconti
Yann Bellaïe
Solange Arnault
Lola Bellaïe Marc

Vincent Cassel
Romain Duris
Sandrine Kiberlain
Élodie Bouchez
Charles Berling



CREDITI

Regista Erick Zonca
Sceneggiatori Erick Zonca e Lou de Fanget Signolet
Tratto dal romanzo *The Missing File* di Dror Mishani
Collaborazione Artistica Lou de Fanget Signolet
Direttore di Fotografia Paolo Carnera – AIC
Costumista Djamil Mostefaoui
Christophe Couzon
Nathalie Benros
Colonna sonora originale Rémi Boubal
1st assistente alla regia Jean-Sébastien Viguié
Location Manager Mariève Dural - afr
Direttori casting Annette Trumel
Stéphane Toutou
Soggetto Délina Pierre

Supervisor Postproduzione
Montaggio
Suono
Direttore di Produzione
Line Producer
Produttori Associati

Produttore
In coproduzione con

Con la partecipazione di
Con il supporto di

In associazione con

Distribuzione Francese
Distribuzione Italiana
Vendite internazionali
Paese
Durata
Ufficio Stampa

Susana Antunes
Philippe Kotlarski
Nicolas Cantin
Philippe Delest
Christine de Jekel
émilien Bignon
Jacques-Henri Bronckart
Olivier Bronckart
Olivier Delbosc
Curiosa Films, Mars Films
France 2 Cinéma, Versus Production,
Voo And Be Tv, Playtime Production,
120 Films
Canal+, France Télévision, Ciné +
The Tax Shelter of the Belgian
Federal Government,
Inver Tax Shelter
La Banque Postale, Image 10,
Manon 7, Playtime
Mars Films
Sun Film Group S.p.a.
Playtime
Francia
112'
STORYFINDERS
Lionella Bianca Fiorillo
Tel. +3906.36006880 - +393407364203
press.agency@storyfinders.it
Serena Mellone
s.mellone@sunfilmgroup.it